

## Polo Civico Autonomista



Partito  
Autonomista Trentino  
Tirolese P.A.T.T.



ABC  
Ala-Frazione bene comune



Ala Civica

### Al Comitato NO Discarica Pilcante

Ala, 11 settembre 2020

Oggetto: **Richiesta precisazioni in merito al futuro dell'area delle cave di Pilcante.**

Spett.le Comitato,

ritengo assolutamente importante ed essenziale questa tematica e concordo con voi nel dire che sarà di grande interesse per il futuro del nostro territorio e quindi in virtù di questo ben volentieri rispondo alle vostre domande a nome mio e della coalizione politica che rappresento.

Approfitto anche di questo spazio per ringraziare il Comitato NO Discarica che si è costituito per sostenere l'assoluta contrarietà a tale progetto, sicuramente un movimento civico che ha dato forza all'azione del Comune e che di sicuro ha risvegliato nella cittadinanza una sensibilità ambientale e l'attenzione dovuta a tale tematica, una battaglia dunque combattuta insieme, Comune di Ala e Comitato No Discarica.

A tal proposito ricordo la partecipata serata pubblica organizzata insieme c/o l'auditorium della nostra Cassa Rurale e il Tavolo di Lavoro costituito dal Comune nel dicembre 2019 dove si lavora fianco a fianco.

In qualità di Sindaco uscente ho vissuto in prima persona, insieme alla mia Amministrazione, questa spinosa vicenda cercando di gestirla nei migliori dei modi e facendo tutto il possibile per rafforzare e motivare sempre più quel NO alla discarica approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 27/06/2019, quindi prima di rispondere alle vostre domande consentitemi di percorrere un pezzo di storia e di fare una premessa dovuta su questa problematica elencandone i punti principali e salienti, questo aiuterà anche a comprendere meglio le risposte che darò.

### Premessa

Alla fine degli anni '80 il Comune di Ala approvò il Piano Comprensoriale dello smaltimento dei rifiuti speciali dell'allora Comprensorio della Vallagarina C10 (ora Comunità di Valle della Vallagarina) nel quale si prevedeva sulla p.f. 600 una discarica per inerti del volume di 100.000 metri cubi, tale previsione venne poi reiterata nei

successivi aggiornamenti di tale Piano fintantoché nel 2003 (3° aggiornamento) i metri cubi di rifiuti previsti divennero 6 milioni, seppur inerti e seppur limitando il bacino d'utenza al Comune di Ala.

Tale previsione fu approvata all'unanimità dall'Assemblea Comprensoriale dell'epoca con Delibera n. 18 del 13/11/2003 previa richiesta di osservazioni inviata al Comune di Ala nel luglio del 2003, nel maggio del 2010 sempre il Comprensorio ricorda al Comune che tale previsione è ancora operativa e quindi chiede parere di competenza circa l'intenzione di mantenerla o meno.

Infine con Delibera n. 40 del 29/10/2013 del Consiglio Comunale si approvava poi all'unanimità il "Programma pluriennale di attuazione delle aree estrattive del Comune di Ala" (famoso Piano Cave) nel quale si prevede per la p.f. 600 una ricomposizione morfologica con ripristino da eseguirsi secondo le prescrizioni impartite, in tale Programma oltre alla previsione già descritta si ricorda che "la p.f. 600 del C.C. di Pilcante è ricompresa nel Piano Comprensoriale per lo Smaltimento dei Rifiuti Speciali, così come aggiornato con del. N.18 del 13/11/2003 e del. N. 8 del 30/06/2003 del Comprensorio della Vallagarina, come area di discarica di materiali di rifiuto inerte" e che di tale previsione si dovrà tenerne conto in sede di future pianificazioni ed uso del territorio.

E' storia recente poi l'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale attualmente in carica con Del. n. 27/06/2019 n. 9 con la quale si esprimeva la netta contrarietà al progetto di discarica, ma non solo si chiedeva ufficialmente per la prima volta lo stralcio dal Piano Comprensoriale della previsione di discarica per tale area, una richiesta forte inviata nel luglio del 2019 sia alla Comunità di Valle che alla Provincia Autonoma di Trento allegando corposa relazione riportante le motivazioni di tale richiesta.

Posso dire dunque senza ombra di smentita e con orgoglio che la mia Amministrazione ha saputo affrontare la questione in maniera chiara, ascoltando la comunità e tramutando tale ascolto in fatti concreti, tramite anche l'approvazione di atti coraggiosi come questo ordine del giorno.

Nell'agosto del 2019 con Legge Provinciale n. 5 si prevede che sarà la Provincia ad aggiornare la pianificazione delle discariche di rifiuti inerti superiori a 300 mila metri cubi entro il 31/12/2020 e quindi viene di fatto sospeso il procedimento presentato dalla ditta Cave di Pilcante di Manara e C., tale provvedimento viene impugnato avanti al TAR dalla ditta contro la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Ala che a loro volta si sono costituiti chiedendo il rigetto del ricorso, in virtù di questo il TAR sia nel dicembre del 2019 e sia nel luglio del 2020 ha respinto il ricorso della ditta condannandola a rifondere le spese di giudizio.

Mi preme precisare che il Comune di Ala non era tenuto a resistere al ricorso ma abbiamo voluto intervenire volontariamente (in termini giuridici "Ad adiuvandum") per sostenere e rafforzare le ragioni della Provincia.

Con la recente Legge Provinciale di assestamento al bilancio dell'agosto 2020 poi si è previsto all'art. 51 di fatto una tutela paesaggistica ed ambientale in prossimità delle aree agricole di pregio impedendo la localizzazione di discariche di competenza provinciale all'interno di tale fasce quantificate in m. 300, l'intera previsione della discarica alla quale ci stiamo opponendo ricade all'interno di tale fascia.

Dopo questa dovuta premessa dove credo emerga chiaramente il mio impegno, il mio punto di vista e le azioni da me intraprese fino ad ora insieme all'Amministrazione da me guidata, rispondo alle vostre domande.

**1. "Intende lei confermare e ratificare la posizione espressa all'unanimità dal Consiglio Comunale del Comune di Ala nella delibera dd. 27 giugno 2019"**

Assolutamente SI, preciso di essere stato uno dei proponenti di tale Ordine del Giorno e di averlo votato insieme a tutti gli altri Consiglieri presenti, preciso anche che nella mia qualità di Sindaco ho eseguito tutto quanto quello che era previsto in tale atto, proseguirò quindi senza tentennamenti su questa strada.

**"Come intende perseguire questi impegni"**

Continuando a lavorare insieme al gruppo di lavoro formato nel dicembre 2019 per elaborare e produrre documenti tali che possano rafforzare sempre più il nostro NO alla discarica, resistendo in sede di giudizio ad ulteriori eventuali ricorsi intentati dalla ditta proponente il progetto, stimolando e sollecitando la Provincia affinché stralci definitivamente dalla pianificazione la previsione di discarica.

**2. "Intende lei confermare e reiterare l'operatività del Tavolo di Lavoro"**

Come da voi già descritto io e la mia giunta comunale abbiamo costituito il Gruppo di Lavoro con delibera del dicembre 2019 con la seguente motivazione "Ritenuta l'opportunità, in considerazione delle notevoli implicazioni ambientali, socio-economiche, urbanistiche e paesaggistiche del progetto e del suo rilevante interesse pubblico, di costituire un gruppo di lavoro con funzioni di supporto consultivo e collaborativo all'Amministrazione comunale nella propria attività legata al procedimento, nonché con la funzione di gestione delle comunicazioni e dell'informazione alla cittadinanza".

Come ben sapete il gruppo è composto sia da rappresentanti dell'Amministrazione comunale che da altri che rappresentano i diversi interessi coinvolti, fino ad oggi fanno parte di questo gruppo:

- per l'Amministrazione comunale il sottoscritto Sindaco, l'Assessore all'Ambiente Stefano Gatti, il Presidente della Commissione consiliare territorio/ambiente Gianni Marasca, Il responsabile dell'area Tecnica ing. Nicola Passamani e del Servizio Ambiente ing. Antonia Creazzi;
- il Rappresentante del comitato "No Discarica di Pilcante" Avv. Alessandra Eccheli;
- il Consulente legale designato dalla Federazione designato dalla Federazione Trentina della Cooperazione Avv. Luca Benini;
- il Tecnico esperto in materia ambientale nominato dal Comune ing. Martina Ferrai.

Il Gruppo di lavoro si è già riunito molte volte in questi mesi invitando in alcune riunioni anche il dott. Cappelletti su proposta della Rappresentante del comitato, si è discusso ed approfondito sulla materia e sul progetto presentato sia dal punto di vista tecnico che normativo, tutto questo affinché siano forniti all'Amministrazione comunali elementi inconfutabili ed inattaccabili per sostenere sempre e comunque il NO alla discarica.

**"Intende lei garantire la persistente partecipazione al menzionato tavolo del consulente legale e del consulente tecnico ad oggi incaricati?"**

La partecipazione di queste figure saranno garantite al fine di perseguire i risultati sopra descritti e fino a che la problematica non sarà definitivamente risolta.

**"Quali ulteriori obiettivi e strumenti intende lei apportare al tavolo di lavoro?"**

Il Gruppo di Lavoro ha ed avrà la possibilità di volta in volta a coinvolgere ed invitare al tavolo esperti e tecnici che possano contribuire alla causa, come già fatto con il dott. Cappelletti, è in attesa della fissazione dell'incontro, già richiesto dal sottoscritto, sia con la componente tecnica (SAVA) e politica (Assessore) della

Provincia, questo al fine di ribadire loro la nostra assoluta contrarietà, sia per illustrare il lavoro fino ad ora da noi svolto, sia per capire la loro effettiva volontà relativamente alla pianificazione per discariche che dovrà essere redatta entro fine anno.

### **3. "Come intende lei rapportarsi con la Provincia Autonoma di Trento e come intende lei proseguire e spronare il dialogo?"**

La Provincia deve essere in questa battaglia al fianco dell'Amministrazione comunale, della nostra comunità e del nostro territorio, per preservare la salute dei cittadini e l'ambiente in cui viviamo ora e nel futuro, questo senza SE e senza MA, l'Amministrazione comunale che io rappresento nel documento inviato alla Provincia nel giugno del 2019 ha elencato in maniera chiara e lucida il perché del suo NO alla discarica e della sua netta contrarietà, descrivendo quanto danno si causerebbe all'ambiente agricolo e naturale, al disagio che per anni si creerebbe alla comunità per traffico e inquinamento veicolare, alla salute delle persone vista la presenza della falda acquifera e così via.

E' ben vero che la Provincia si è dimostrata fino ad ora attenta alla problematica e questo ci fa piacere, come ci fa piacere sapere che questa attenzione è figlia anche da quanto fatto dal Comitato No Discarica che come già detto ha coinvolto l'intera comunità, ma è figlia anche della forte e dura presa di posizione da parte della mia Amministrazione che in questi mesi ha continuamente sollecitato sia la parte tecnica che la parte politica provinciale, in virtù di questo l'ente provinciale ha previsto una nuova pianificazione e inserito nell'ultima legge una norma che rende difficile se non impossibile la realizzazione della discarica.

L'Amministrazione dovrà nel prossimo futuro fare tutto il possibile affinché la Provincia tenga fede a quanto previsto, essere al suo fianco in caso di ricorsi da parte della ditta proponente, continuare con il lavoro iniziato fino alla risoluzione del problema.

Questo ho sempre fatto fino ad ora da Sindaco e questo farò ancora se riletto.

### **4. "Quale futuro prospetta per l'area in questione, nonché per tutta la zona cave circostante"**

Prima di rispondere forse è il caso di ricordare cosa nel 2013 è stato previsto e approvato dal Consiglio Comunale dell'epoca, infatti nell'ottobre di quell'anno è stato approvato l'ormai famoso Piano Cave con il relativo programma attuativo che prende in esame i tre siti estrattivi denominati "Pilcante", "Santa Cecilia-Guastum" e "Valfredda" e dove si parla del loro futuro e del loro ripristino finale.

Nel Piano Cave approvato dalla passata Amministrazione si parla del futuro ripristino dell'area di Pilcante prevedendo profilatura in pendenza dei fronti e la sistemazione del fondo da eseguirsi con materiale idoneo, come già detto il Piano Cave ricorda che la p.f. 600 è ricompresa nel Piano Comprensoriale per lo smaltimento di rifiuti speciali e che nel caso in cui questa non venisse realizzata la predisposizione di un progetto di sviluppo di una "area funzionale" ispirandosi allo studio della dott.ssa Schir.

Questa premessa è stata necessaria per far capire che eventuali modifiche da apporre a tale Piano Cave dovranno essere riviste con una nuova pianificazione ed approvate sia dalla Provincia e sia poi dal Consiglio Comunale.

Ricordo che nella nuova variante al PRG recentemente approvata dalla mia Amministrazione è stato previsto in 1^ adozione per quell'area una destinazione agricola, poi però il Commissario ad Acta (nominato dalla Provincia

per l'approvazione del PRG) ha dovuto riconfermare in 2^ adozione la previsione di "area a discarica" come richiesto e prescritto dalla Provincia in virtù della loro pianificazione sovraordinata che prevede in quel luogo appunto area a discarica, non appena modificata la pianificazione provinciale si provvederà ad una variante al PRG riportando la destinazione agricola già prevista appunto da noi in 1^ adozione.

Se nella nuova pianificazione provinciale si ribadirà il no alla Discarica noi porteremo avanti la senz'altro proposta di un futuro utilizzo agricolo ai fini del consumo umano, se questo non fosse possibile per l'intera area di Pilcante per mancanza di materiale idoneo a tale scopo (terra vegetale o materiale in colonna A), come più volte detto e confermato anche dalla Provincia, si proporrà per le aree restanti una destinazione agricola anche se non ad uso umano.

Posso fin d'ora però garantire che le future destinazioni, se diverse da quelle approvate nel 2013, saranno oggetto di discussione all'interno di appositi gruppi di lavoro che a loro volta saranno composti da tutte le parti interessate, saranno poi portate in approvazioni nelle sedi competenti.

**5. "Come intende agire rispetto alle situazioni critiche rilevate negli anni in tutta l'area cave di Pilcante e quali strumenti di controllo intende applicare?"**

La questione cave nel nostro Comune è vecchia di decenni, è datata infatti ottobre 2006 la delibera di giunta comunale con la quale si incarica un professionista per la redazione del nuovo Programma di attuazione arrivato poi in approvazione in Consiglio Comunale 7 anni dopo e precisamente nell'ottobre del 2013.

Solo l'anno scorso poi è ritornato prepotentemente di attualità questa problematica con la presentazione del progetto Discarica di Pilcante alla Provincia, fino ad allora però la mia Amministrazione non era stata ferma ma anzi ha istituito all'interno dell'Area Tecnica comunale un nuovo ufficio ambiente con un proprio responsabile, questo al fine di dedicarsi maggiormente al "problema" cave fino ad allora rimasto un po' in disparte.

In questi anni l'ufficio ha stimolato e seguito il progetto per la messa in sicurezza della discarica in loc. Pereri, si è attivato a campionare e definire l'area dell'ex cava Neravalle, sta valutando soluzioni e proposte pervenute per la ex area estrattiva Valfredda e così via, ha predisposto i campionamenti e monitoraggi previsti nel Piano Cave del 2013.

Questo si sta facendo e si farà in futuro per perseguire quei principi di prevenzione e cautela da voi richiamati, questo è l'impegno che garantisco e che garantiamo come coalizione, un impegno però che non può concludersi in poco tempo ma un impegno che sarà costante per definire tutte queste situazioni che si sono trascinate negli anni.

Voi chiedete infine che strumenti di controllo applicheremo nel caso in cui si insediassero la discarica, ebbene se questo avverrà (ma lotteremo fino alla fine perché ciò non avvenga) metteremo in atto tutti gli strumenti di controllo previsti dalle normative vigenti e non solo, proveremo a capire insieme al Servizio Strade della Provincia (proprietaria della strada) e alla nostra polizia locale quali sistemi di controllo e limitazioni del traffico da applicare senza però danneggiare trasporti verso altre realtà produttive della zona, chiederemo garanzie e copertura sulla reale fattibilità dell'intervento e contro eventuali fallimenti del proponente, garanzia e tutela sui controlli che dovranno essere costanti e a cura degli enti preposti con spese a carico del proponente il progetto, non concederemo alcuna deroga per i materiali pericolosi per la salute e per i limiti concernenti le

concentrazioni degli eluati e dei composti organici, chiederemo agli enti preposti controlli costanti e monitoraggi con apposita strumentazione, con spese a carico del proponente, relativamente alla falda acquifera presente nel sottosuolo.

Dunque nella malaugurata ipotesi di un insediamento della discarica faremo tutto quello che è in nostro potere per controllare costantemente lo stato dell'arte.

Mi scuso se forse sono stato un po' troppo lungo e prolisso nel descrivere la mia e la nostra posizione rispetto a questa tematica, ma avendola vissuta in prima persona e in qualità di amministratore di questo Comune (nonché di cittadino preoccupato) ho voluto ripercorre il vissuto per meglio far comprendere a chi leggerà come stanno realmente le cose e pertanto in virtù di questo vi chiedo gentilmente di pubblicare integralmente questa mia nota.

Infine, oltre a porgervi i miei saluti migliori, vi voglio ulteriormente ringraziare per l'impegno e il lavoro svolto fino ad ora che sono sicuro continuerà fino alla risoluzione dei problemi.

Il Sindaco uscente  
Claudio Soini